

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



ORIGINALE

DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno 28 del mese di DICEMBRE, alle ore 18,05, nell'Auditorium Paolo VI, sito in Succivo, in Piazza IV Novembre, convocato nelle forme di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE – in Seduta ORDINARIA - Risultano all'appello nominale presenti:

qualifica	Cognome e nome	P/A		Cognome e nome	P/A
<i>Sindaco</i>	PAPA SALVATORE	P	<i>Consigliere</i>	DELL' AVERSANA FRANCESCO	P
<i>Consigliere</i>	MARSILIO IMMACOLATA	P	<i>Consigliere</i>	CIRILLO MARIALBA	A
<i>Consigliere</i>	PERROTTA CLAUDIO	P	<i>Consigliere</i>	DONELLI RAFFAELE SALVATORE	P
<i>Consigliere</i>	SERRA GENNARO	P	<i>Consigliere</i>	PASTENA VINCENZO	P
<i>Presidente</i>	TESSITORE ANIELLO	P			
<i>Consigliere</i>	MITRANO GIUSEPPE	P			
<i>Consigliere</i>	CANTILE NICLA	P			
<i>Consigliere</i>	RUSSO ANNA	A			
<i>Consigliere</i>	LUONGO GABRIELE	P			

Presiede la seduta la seduta l'ing. Aniello Tessitore, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale;

Partecipa il Segretario Generale dott. Carlo Della Peruta incaricato della redazione del verbale.

Totale presenti: 11 -Totale Assenti: 2

I Consiglieri Perrotta, Dell'Aversana e Donelli partecipano al Consiglio Comunale senza essere presenti in aula, ma collegati in videoconferenza.

Il Presidente, constatata la presenza di n.11 Consiglieri e pertanto la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare in prima convocazione, dichiara aperta la seduta. E invita a deliberare sul seguente argomento, iscritto al n.8 dell'ordine del giorno.

n. 67 del 28 Dicembre 2021

Oggetto

APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO E PRIVATO CON DEHORS ANNESSI A PUBBLICI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ED IMPRESE ARTIGIANE ALIMENTARI.

COMUNE DI SUCCIVO
PROVINCIA DI CASERTA
PROPOSTA DI DELIBERA
PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Registrata al Numero 68 Anno 2021

Trasmessa All'ufficio Segreteria Il Giorno 27-12-2021

Trasmessa All'ufficio Ragioneria Il Giorno 27-12-2021



[Signature]
Ciccarello Carmela

OGGETTO: Approvazione regolamento per le occupazioni di suolo pubblico e privato con dehors annessi a pubblici esercizi di somministrazione ed imprese artigiane alimentari-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA : *Favorevole*

SUCCIVO 28/12/2021

[Signature]
IL RESPONSABILE DEL SETTORE **PROPONENTE**
Urbanistica

IL RESPONSABILE DEL SETTORE **CONTABILE**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

PARERE : *Favorevole*

SUCCIVO 28/12/2021

[Signature]
IL RESPONSABILE DEL SETTORE



COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: "Approvazione regolamento per le occupazioni di suolo pubblico e privato con dehors annessi a pubblici esercizi di somministrazione ed imprese artigiane alimentari.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Premesso:

- che per il rilancio economico delle attività di somministrazione di alimenti e bevande nonché per le imprese artigiane si è ritenuto di procedere alla predisposizione di un regolamento che disciplini la realizzazione ed il posizionamento a titolo temporaneo di attrezzature esterne denominate "dehors", sia nel periodo primavera-estate e sia nel periodo autunno-inverno, facilmente rimovibili, destinate a far fronte a specifiche esigenze temporanee che non devono implicare modificazioni permanenti dei luoghi;
- che i dehors sono da considerarsi un insieme di elementi mobili, posti temporaneamente in modo funzionale ed armonico sul suolo pubblico e/o privato, delimitando ed arredando lo spazio all'aperto annesso ad un esercizio;
- che, inoltre, negli ultimi anni si è constatata la necessità di utilizzare il suolo pubblico per spazi di ristoro all'aperto anche con l'installazione di "dehors";
- Che si evidenzia, pertanto, la necessità di una disciplina specifica per le occupazioni di suolo pubblico e/o privato con "dehors" che tenga conto anche di un coerente inserimento di tali attrezzature nel contesto urbano e la conformazione degli stessi per valorizzare l'ambiente urbano, la sicurezza della circolazione stradale e la salute degli utenti;

Considerato:

- Che il dehors non costituisce, in relazione agli indici urbanistici edilizi, nè superficie e nè volumetria, non comportando durevole e permanente trasformazione del territorio;

Dato atto:

- che al fine di tutelare e valorizzare la qualità urbana del centro storico, il regolamento suddivide il territorio comunale in due zone, la A corrispondente con l'attuale centro storico del vigente PRG, e la B con la restante parte del territorio;

- la suddetta suddivisione del territorio è stata necessaria per stabilire standard qualitativi e conformativi stringenti per i dehors da collocare nel centro storico;

COMUNE DI SUCCIVO

(PROVINCIA DI CASERTA)



– che la predisposizione del regolamento è stata partecipata anche con i commercianti del Piazza IV Novembre e del Corso Umberto I;

Visto il parere favorevole della competente Commissione Consiliare;

Acquisito il parere di regolarità tecnica, espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18 Agosto 2000 n. 267, attestata la legittimità dell'atto, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sotto il profilo della normativa di riferimento, delle regole di procedura, dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché di buona amministrazione;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il TUEL di cui al D.Lgs. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il regolamento per le occupazioni di suolo pubblico e privato con dehors annessi a pubblici esercizi di somministrazione ed imprese artigiane alimentari, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'allegato regolamento entrerà in vigore alla data di esecutività della presente deliberazione;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporterà assunzione di impegno di spesa.
4. di incaricare il Responsabile del Settore Tecnico a porre in essere gli atti conseguenziali per l'attuazione del presente deliberato.

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Giuseppe De Rosa

**REGOLAMENTO PER LE OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO
E PRIVATO CON DEHORS, ANNESSI A PUBBLICI ESERCIZI DI
SOMMINISTRAZIONE ED IMPRESE ARTIGIANE ALIMENTARI**

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale n del

INDICE

Titolo I – Disposizioni Generali

- Art. 1 – Oggetto e Finalità
- Art. 2 – Definizioni
- Art. 3 – Contenuti
- Art. 4 – Durata della Concessione

Titolo II – Norme Tecniche

- Art. 5 – Tipologie di Dehors
- Art. 6 – Zonizzazione
- Art. 7 – Criteri di Occupazione e di Localizzazione dei Dehors
- Art. 8 – Caratteristiche e Superfici Dimensionali dei Dehors
- Art. 9 – Aree Sottoposte a Particolari Condizioni
- Art. 10 – Norme Generali di Realizzazione delle Installazioni
- Art. 11 – Modalità D'Uso

Titolo III – Disciplina Amministrativa

- Art. 12 – Modalità di Presentazione dell'Istanza
- Art. 13 – Procedimento di Rilascio della Concessione
- Art. 14 – Obblighi del Concessionario
- Art. 15 – Oneri del Concessionario
- Art. 16 – Revoca e Sospensione della Concessione
- Art. 17 – Sanzioni
- Art. 18 – Risarcimento Danni
- Art. 19 – Occupazione Abusiva di Suolo Pubblico
- Art. 20 – Norme di Rinvio
- Art. 21 – Norme Transitorie e Finali

ALLEGATI:

- Tavola A1- Dehors Tipologia A
- Tavola A2- Dehors Tipologia B
- Tavola A3- Dehors Tipologia C
- Scheda P1 ;
- Scheda P2;
- Scheda P3;
- Scheda P4.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - OGGETTO E FINALITÀ

Il presente REGOLAMENTO disciplina l'occupazione di

- suolo pubblico
- suolo privato gravato da servitù di uso pubblico
- suolo privato

mediante la collocazione di **Dehors** temporanei e/o permanenti, annessi a pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, e ad imprese artigiane alimentari in sede fissa, con le seguenti finalità:

- a. regolare le modalità di occupazione del suolo mediante la collocazione di elementi di arredo degli spazi all'aperto prospicienti i pubblici esercizi;
- b. garantire il decoro e la fruibilità dello spazio pubblico, di uso pubblico e/o privato con particolare riguardo alla qualità del tessuto urbano, alla tutela dei beni storico-culturali e paesaggistici, assicurandone il corretto uso secondo principi di sicurezza, di qualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino;
- c. specificare le caratteristiche ed i requisiti qualitativi delle installazioni, allo scopo di orientarne la progettazione e migliorare il loro inserimento ambientale, secondo schemi che ne garantiscano la compatibilità con i luoghi ed il decoro pubblico;
- d. concorrere allo sviluppo armonico delle attività commerciali di pubblico esercizio, con un inserimento equilibrato, negli spazi aperti, di elementi di varia tipologia, successivamente definiti, per la fruizione degli spazi di uso pubblico all'aperto;
- e. concorrere altresì, al miglioramento dell'offerta di servizi ai cittadini ed ai turisti, allo sviluppo del settore degli esercizi pubblici e della relativa capacità occupazionale.

Art. 2 - DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento di indirizzo si assumono le seguenti definizioni:

- a. **occupazione di suolo pubblico**, per la finalità di cui all'art.1: sottrazione di suolo pubblico alla comune disponibilità dei cittadini, a favore di un uso specifico, temporaneo o permanente, mediante installazione di attrezzature e arredi, degli spazi in prossimità di pubblici esercizi;
- b. **occupazione di suolo privato**, per la finalità di cui all'art.1: utilizzazione di suolo privato (terrazzi, cortili, giardini, aree pertinenziali, ecc.), a favore di un uso specifico, temporaneo o permanente, mediante installazione di attrezzature e arredi, degli spazi in prossimità di pubblici esercizi;
- c. **dehors**: l'insieme degli elementi mobili, posti in modo funzionale ed armonico nello spazio pubblico, privato, o privato gravato da servitù d'uso pubblico, che costituisce, delimita ed arreda lo spazio per il ristoro all'aperto, annesso ai pubblici esercizi ed alle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare che effettuano la vendita diretta al pubblico per il consumo immediato, destinati a far fronte a specifiche esigenze contingenti.
- d. **attrezzature e arredi**: l'insieme coordinato degli elementi mobili, smontabili e facilmente rimovibili consistenti in tavolini e sedute, ombrelloni o tende, pedane al suolo, elementi di delimitazione laterali, strutture di copertura, altri elementi accessori, come di seguito classificati:
 - I. Arredi di base: tavoli, sedie, funghi e sgabelli;
 - II. Elementi complementari di copertura: ombrelloni e tende;
 - III. Copertura stabile: coperture a teli o rigide provviste di più punti di appoggio al suolo;
 - IV. Elementi sollevanti: pedane;
 - V. Elementi di delimitazione: recinzioni e paraventi;
 - VI. Elementi accessori: stufe di irraggiamento, ventilatori, fioriere, cestini per la raccolta rifiuti, tappeti e zerbini;
 - VII. Attrezzature: accessori vari per lo svolgimento dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande;
- e. **pubblico esercizio**: esercizio abilitato alla somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- f. **impresa artigiana**: impresa di produzione e trasformazione alimentare che effettua la vendita diretta al pubblico per il consumo immediato;
- g. **operatore commerciale**: soggetto titolare di licenza di somministrazione o di impresa artigiana di produzione e trasformazione alimentare;
- h. **servizio competente**: Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) abilitato al rilascio dell'atto unico, costituente concessione di suolo pubblico e titolo abilitativo per la installazione del dehors;
- i. **procedimento**: è costituito dall'insieme degli atti, preordinati alla adozione del provvedimento unico finale, posti in essere dai uffici comunali e dagli Enti esterni all'Amministrazione coinvolti nel procedimento;
- j. **concessione**: l'atto abilitativo necessario all'esercente il pubblico esercizio per la occupazione di suolo pubblico o ad uso pubblico per l'installazione del dehors;

- k. **concessionario**: il titolare del pubblico esercizio che consegue la concessione per l'occupazione di suolo pubblico, di uso pubblico o privato finalizzata alla installazione del dehors.

Art. 3 – CONTENUTI

1. Il presente regolamento riepiloga prescrizioni e/o indicazioni per la identificazione delle aree pubbliche, private o di uso pubblico, da concedere in occupazione per le finalità di cui all'art.1, nonché le condizioni e gli indirizzi per la progettazione delle installazioni dei dehors.
2. In particolare sono individuati:
 - a. le tipologie di Dehors;
 - b. la zonizzazione;
 - c. i criteri di occupazione e di localizzazione dei dehors;
 - d. le modalità di ubicazione e di dimensionamento delle occupazioni;
 - e. i materiali ed i dettagli di arredo;
 - f. le aree sottoposte a particolari condizioni;
 - g. le modalità di presentazione dell'istanza;
 - h. il procedimento di rilascio delle concessioni;
 - i. gli oneri e gli obblighi del concessionario;
 - j. la revoca e sospensione della concessione;
 - k. le sanzioni.

Art. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE

L'occupazione di suolo, per la finalità di cui all'art. 1, si configura come:

- a. **Temporanea**: per un periodo di durata inferiore all'anno;
- b. **Permanente**: per un periodo di durata non inferiore all'anno e fino a 3 anni a far data dal rilascio della relativa concessione, con istanza di rinnovo annuale al fine di verificare la regolarità dei pagamenti della Concessione e degli oneri tributari comunali.

Art. 5 - TIPOLOGIE DI DEHORS

Sulla base della tipologia e della consistenza delle attrezzature impiegate, i dehors sono suddivisi nelle seguenti tipologie:

- **Dehors di tipologia A** – allestimento con Arredi di base (sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine),

con o senza elementi complementari di copertura (ombrelloni, tende) e con delimitazioni perimetrali realizzate con elementi immediatamente e facilmente removibili (paline appoggiate al suolo e cordoncino di delimitazione)
 Prescrizioni tecniche, tipologie e composizione - **Tavola A1.**

- **Dehors di tipologia B** – allestimento di tipologia A con aggiunta di elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali di tipo rigido e struttura con copertura a teli, con possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti amovibili costituiti da materiale trasparente.

Prescrizioni tecniche, tipologie e composizione - **Tavola A2.**

- **Dehors di tipologia C** – allestimento di tipologia B con struttura, delimitazioni perimetrali e copertura

stabile del tipo rigido e possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti amovibili.

Prescrizioni tecniche, tipologie e composizione - **Tavola A3.**

Art. 6 - ZONIZZAZIONE

Considerato il tessuto urbano del paese, i diversi valori ambientali, architettonici, urbanistici, storici e culturali degli spazi pubblici, ai fini della disciplina del presente Regolamento sono individuate due aree cittadine:

a) **Zona A:** Centro Storico identificato così come perimetrato dal vigente Piano urbanistico comunale;

b) **Zona B:** Area Urbana (tutte le altre zone non incluse nella Zona A);

Art. 7 – CARATTERISTICHE E DIMENSIONI DEI DEHORS

1. Per i pubblici esercizi e le imprese artigiane ricadenti all'interno della **Zona A** (centro storico) l'occupazione del suolo pubblico o privato con dehors può essere richiesta per una superficie non superiore a 40 mq su suolo pubblico e/o di uso pubblico, e non superiore a 120 mq su suolo privato. L'ampliamento della superficie di suolo occupato può essere concessa fino al raggiungimento dei limiti predetti.
2. Per i pubblici esercizi e le imprese artigiane ricadenti all'interno delle **Zone B**, l'occupazione del suolo pubblico o privato con dehors può essere richiesta per una superficie non superiore a 60 mq su suolo pubblico e/o di uso pubblico e non superiore a 200 mq su suolo privato. L'ampliamento della superficie di suolo occupato può essere concesso fino al raggiungimento dei limiti predetti.
3. Le concessioni dei dehors di tipologia A su suolo privato non concorrono alla determinazione della superficie massima occupabile.

4. Le installazioni dei dehors devono comunque risultare conformi alle prescrizioni normative applicabili alle occupazione di suolo pubblico per garantire la viabilità, la sicurezza, ecc..
5. I limiti di cui ai precedenti commi 1 e 2 si applicano immediatamente, anche alle istanze in corso di istruttoria, protocollate prima della data di entrata in vigore del presente regolamento ed aventi ad oggetto nuove installazioni, ampliamenti e richieste di voltura. Per le autorizzazioni già concesse, per quelle già concesse e oggetto di mera voltura, e per quelle soggette a rinnovo, i limiti di cui ai commi 1 e 2 si applicano con le prescrizioni di cui all'art. 21 comma 2.
6. È possibile installare dehors per limitati periodi della giornata, in alternanza ad usi diversi del suolo pubblico, prevedendo arredi e strutture idonee al montaggio e smontaggio celere. Nell'istanza dovrà essere specificato l'orario di occupazione. Tavoli, sedute, ombrelloni ed elementi accessori mobili vanno rimossi al termine dell'orario di occupazione e custoditi in locali chiusi. Le aree concesse debbono essere regolarmente pulite ed igienizzate.
7. Le strutture dei dehors, seppure sismicamente irrilevanti, devono essere collocate e/o realizzate per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Qualunque danno o incidente a persone o cose pubbliche e/o private sarà a totale carico del concessionario, restando il Comune esonerato da qualsiasi responsabilità.

Art. 8 - CRITERI DI OCCUPAZIONE E DI LOCALIZZAZIONE DEI DEHORS

1. I dehors devono essere installati il più possibile in prossimità dell'esercizio e comunque secondo le indicazioni del presente regolamento.
2. Non è consentito installare dehors o parti di esso se collocati su sede stradale soggetta a divieto di sosta o alla fermata di mezzi di trasporto pubblici, o se collocati ad una distanza (esclusi tavolini e ombrelloni) inferiore a metri uno dal tronco di alberi. I dehors non devono interferire con le reti tecnologiche (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale ed orizzontale, tabelle di toponomastica, illuminazione ecc.).
3. Nella zona "A Centro storico" così come definito all'articolo 6, per la rilevanza dei valori storico-culturali ed architettonici, i dehors devono integrarsi in maniera armonica con le caratteristiche dei luoghi ed attenersi strettamente ai progetti tipo, ai materiali e ai colori indicati nelle schede Tavola A1-A2-A3, approvate ed allegate al presente regolamento.
4. Non è consentito installare dehors o parti di esso in modo da occultare la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi, riconosciuti dal Comune.
5. In prossimità delle intersezioni viarie, i dehors non devono essere di interferenza alla visuale di sicurezza per la mobilità.

Ciascun progetto deve essere sottoposto al parere del Comando dei VV.UU.. È consentito l'adeguamento della segnaletica verticale od orizzontale, a cura e spese del concessionario, conformemente alle prescrizioni impartite dal citato Comando.

6. Al fine di consentire il transito pedonale, l'occupazione dei marciapiedi dovrà avvenire lasciando un adeguato spazio sufficiente a consentire la deambulazione delle persone con ridotte capacità motorie e comunque con larghezza non inferiore a metri lineari 2,00.
7. E' consentito installare dehors, o parti di essi, su sede stradale qualora il Comando di Polizia Municipale verifichi la permanenza delle condizioni necessarie ad una circolazione veicolare sicura. La conseguente eventuale necessità di installazione di adeguata segnalazione luminosa (art. 21 del Codice della Strada) resta a carico del concessionario. Qualora il dehors occupi spazi destinati alla sosta dei veicoli deve essere collocata, a cura del concessionario, adeguata segnalazione per la fase di allestimento e durante la fase di permanenza del dehors.
8. I dehors devono essere realizzati senza barriere architettoniche in conformità alla normativa vigente.

Art. 9 - AREE SOTTOPOSTE A PARTICOLARI CONDIZIONI

L'occupazione di suolo pubblico con dehors in aree di particolare importanza cittadina quale:

- Piazza IV Novembre;
- Corso Umberto I;

è ammessa esclusivamente mediante l'installazione di dehors di Tipologia A e di tipologia B.

Per la rilevanza dei valori storico-culturali ed architettonici, i manufatti e gli arredi devono integrarsi in maniera armonica con le caratteristiche dei luoghi. A tal fine occorre attenersi esclusivamente ai progetti tipo indicati nelle sotto elencate schede:

- Scheda P1;
- Scheda P2;
- Scheda P3;
- Scheda P4;

che, approvate con il presente regolamento, prevedono dettagliatamente, le aree e gli stalli predefiniti per l'occupazione, le tipologie di dehors da installare, le dimensioni degli stessi, nonché i materiali ed i colori da utilizzare.

Gli stalli saranno assegnati in numero non superiore a uno per esercizio commerciale. Gli stalli possono essere attribuiti in numero superiore ad uno, qualora non vi siano richieste di assegnazione sufficienti ad occupare tutti gli stalli disponibili in Piazza IV Novembre e Corso Umberto I.

L'Ente, per le concessioni di occupazioni del suolo pubblico che prevedono l'installazione di dehors di Tipologia A e di Tipologia B, può disporre per soli 20 metri quadrati la riduzione della tariffa per

l'occupazione e la tari secondo la normativa vigente e tenendo conto delle agevolazioni previste dalla partecipazione al distretto turistico.

Art. 10 - NORME GENERALI DI REALIZZAZIONE DELLE INSTALLAZIONI

1. L'installazione di dehors su suolo pubblico, gravato da servitù di uso pubblico e privato dell'intero territorio comunale, deve rispondere alle seguenti indicazioni di carattere generale:

- a. le coperture, pur nella diversa tipologia, devono risultare coordinate nei colori ed omogenee per altezza. Esse non possono superare in altezza mt. 3,50 e comunque non possono oltrepassare la fascia di rispetto, pari a cm. 30 al di sotto dell'intradosso del solaio del piano superiore del fabbricato ove è situata l'attività;
- b. la base dei dehors è da prevedere, qualora consentita, con pedana in legno su idonea struttura di sostegno e piedini regolabili, al fine di ottenere pavimentazioni complanari e sicure per gli avventori;
- c. le strutture di delimitazione dovranno essere realizzate con elementi lignei, oppure con profilati in ferro o alluminio preverniciato, attintati secondo i colori indicati negli allegati tecnici; dovranno essere realizzate con forme lineari e semplici; le parti di tamponamento dovranno essere eseguite con materiali trasparenti non riflettenti, o con grillage montati su fioriere contenenti essenze arbustive. È consentita la predisposizione alla chiusura invernale con materiali trasparenti;
- d. la colorazione delle coperture deve essere in tinta unita ed uniforme, nel colore indicato dagli allegati tecnici ove previsto, e comunque dovrà essere compatibile con l'assetto cromatico dell'intera facciata di riferimento o dell'intorno nel caso di piazze e assi storici;
- e. sulle coperture e sulle strutture di delimitazione sono consentite esclusivamente scritte con il nome dell'esercizio ed un piccolo logo caratterizzante lo stesso; le dimensioni della scritta ed il tipo di carattere usati devono essere uniformati ad un criterio di massima semplicità e di dimensioni contenute. Il nome dell'esercizio e del logo è soggetto al pagamento del relativo canone pubblicitario.
- f. i dehors devono essere realizzati in modo conforme al C.d.S. e non rappresentare un pericolo per la sicurezza stradale per i veicoli in transito e per i suoi avventori.

Art. 11 - MODALITÀ D'USO

1. Il dehors così come sopra definito deve essere caratterizzato da facile rimovibilità e deve essere diretto esclusivamente a soddisfare l'esigenza temporanea legata all'attività di somministrazione di alimenti e bevande. Conseguentemente esso non può surrogare i requisiti strutturali obbligatori per il locale di pubblico esercizio e per le attività di somministrazione di alimenti e bevande.

2. Il dehors non deve essere adibito ad uso improprio, essendo l'area occupata destinabile solo all'attività di somministrazione e/o di consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

TITOLO II DISCIPLINA AMMINISTRATIVA

Art. 12 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA

1. Il titolare di un pubblico esercizio che intenda installare, su suolo pubblico ovvero gravato da servitù di uso pubblico, o su suolo privato, un dehors deve ottenere preventiva concessione; a tal fine deve presentare formale istanza al SUAP del Comune secondo il modello predisposto dal predetto ufficio. L'istanza deve essere presentata a mezzo PEC, resta inteso che ogni comunicazione riguardante la stessa istanza e quant'altro ad essa connessa, verrà inviata alla PEC da cui è pervenuta l'istanza.

2. La domanda deve contenere:

- a. l'indicazione delle generalità, della residenza o domicilio legale, il codice fiscale e/o partiva IVA del richiedente, se trattasi di persona fisica, ovvero la denominazione, il domicilio legale, la partita IVA del soggetto, nonché i dati anagrafici del legale rappresentante;
- b. la ricevuta di pagamento dei diritti di istruttoria;
- c. la indicazione dell'attività svolta e gli estremi del titolo abilitativo all'esercizio;
- d. l'oggetto della occupazione, il periodo per il quale viene richiesta la concessione, le finalità della stessa;
- e. la dichiarazione di conoscere e di accettare tutte le condizioni contenute nel presente Regolamento;
- f. eventuali nulla osta/ assensi da parte di terzi aventi diritto ovvero dichiarazione circa l'inesistenza di terzi aventi diritto;
- g. la documentazione tecnica necessaria ad identificare l'occupazione di suolo ed il progetto della installazione degli arredi, redatta ed asseverata da un tecnico abilitato.

3. La documentazione tecnica deve contenere:

- un elaborato grafico dove evidenziare la localizzazione dell'area di occupazione, il rispetto delle distanze e delle prescrizioni indicate nelle apposite schede sopra indicate (distanze dai fabbricati, aree di passaggio, ecc.), rappresentazione del dehors (piante, prospetti e sezioni o foto esecutive;
- relazione tecnica esplicativa delle condizioni generali e particolari dello stato dei luoghi, del progetto di arredo degli spazi pubblici e/o privati, dei materiali impiegati. La relazione dovrà attestare inoltre l'idoneità statica della struttura da installare, riportare la certificazione di idoneità statica del costruttore nel caso di strutture prefabbricate, e che lo stesso dehors non costituisce pericolo per la sicurezza stradale e per i suoi stessi avventori.

- regolarità urbanistica dell'immobile principale cui anettere il dehors, nonché relativo Certificato di Agibilità ovvero Segnalazione Certificata di Agibilità;
 - specificazioni di tutti gli elementi significativi di arredo, anche attraverso riproduzioni fotografiche ed estratti di catalogo.
 - nulla-osta del proprietario dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura venga posta a contatto di un edificio o su area privata;
 - nulla-osta del proprietario dell'edificio (condominio), del proprietario dell'unità immobiliare e dell'esercente del negozio adiacente qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente;
 - asseverazione del tecnico abilitato circa la resistenza e la stabilità della struttura del dehors per assicurare la pubblica e privata incolumità, la conformità alla legge n. 13/89 ed al DM 236/89, nonché le Certificazioni di conformità della struttura e di tutti gli impianti conformemente alle normative vigenti in materia;
 - asseverazione del tecnico abilitato attestante che il dehors verrà realizzato conformemente alle norme igienico-sanitarie;
4. Se dovesse essere necessario acquisire anche pareri e nulla osta di enti esterni all'Amministrazione, il servizio competente al rilascio si attiverà per l'acquisizione dei suddetti pareri e nulla osta.

Art.13 – PROCEDIMENTO PER RILASCIO DELLA CONCESSIONE

1. L'ufficio comunale responsabile del procedimento per la concessione di suolo pubblico per dehors è costituito presso il SUAP. Detto ufficio coordinerà la richiesta di eventuali pareri presso altri settori comunali od Enti.
2. Il Servizio competente valuta la conformità delle richieste di concessione di occupazioni di suolo pubblico alle previsioni del presente Regolamento.
3. La concessione per l'installazione del dehors deve essere rilasciata entro 45 giorni dalla data di presentazione della domanda.

4. Il Servizio competente, ricevuta la domanda, verifica la regolarità e completezza degli atti. Qualora risultino errati o mancanti uno o più elementi della domanda, l'ufficio provvede a richiedere, nel termine di dieci giorni, integrazione e/o adeguamento. Completata l'istruttoria preliminare, si acquisiscono i pareri dei servizi interni all'amministrazione, in particolare quelli del Comando di Polizia Locale, e si inoltra la documentazione agli enti interessati al rilascio di pareri, nulla osta ed autorizzazioni. Al procedimento si applica quanto previsto dalla legge 241/90 se non diversamente disposto dal presente regolamento.
6. Nel caso di conclusione positiva dell'istruttoria, il Suap comunica gli oneri dovuti dal concessionario e gli estremi per il versamento; all'atto della ricezione delle ricevute di pagamento il responsabile del Settore Tecnico provvede al rilascio della concessione.
7. In nessun caso l'occupazione oggetto di istanza potrà avere luogo da parte dell'aspirante concessionario prima dell'intervenuto rilascio del relativo titolo abilitante, pena il rigetto dell'istanza.

Art.14 - OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario è tenuto al rispetto di tutte le condizioni generali e particolari definite nell'atto di concessione.
2. Il concessionario è tenuto ad assicurare, a proprio onere e cura, la manutenzione, l'igiene ed il decoro del suolo concesso e degli arredi installati, comprese fioriere, contenitori e manufatti similari.
3. Il concessionario, alla conclusione dei lavori di installazione del dehors, dovrà presentare il certificato di regolare esecuzione emesso da tecnico abilitato in ordine alle strutture portanti che assicuri la incolumità della pubblica e privata incolumità.

Art.15 – ONERI DEL CONCESSIONARIO

1. Il concessionario, in deroga a quanto previsto dal Regolamento SUAP comunale, è tenuto al pagamento dei diritti di istruttoria in misura di € 50,00, ed in caso di concessione temporanea l'importo è ridotto del 50%. Inoltre, è tenuto al pagamento dei tributi per l'occupazione di suolo pubblico secondo le tariffe in vigore.
2. L'Ente, per le concessioni di occupazioni del suolo pubblico, che si verificano con carattere ricorrente, ai sensi dell'art. 45, comma 8, del D.Lgs. 507/1993 e del "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche", dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50% come previsto dal predetto regolamento.
3. Il concessionario è anche tenuto al pagamento degli oneri di pubblicità, se dovuti.

4. Il concessionario è obbligato alla stipula di apposita polizza assicurativa per danni contro terzi che dovessero insorgere dalla presenza del dehors.
5. Il concessionario dovrà, altresì, corrispondere all'Ente la TARI, in riferimento ai metri quadri di occupazione di suolo concessi, secondo le disposizioni contenute nel relativo regolamento TARI comunale.

Art. 16 – REVOCA E SOSPENSIONE DELLA CONCESSIONE

1. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, comprese manifestazioni cittadine, festività civili e religiose, feste patronali ed eventi patrocinati dall'amministrazione, la concessione d'occupazione del suolo pubblico con dehors può essere revocata o temporaneamente sospesa, con provvedimento motivato. In tal caso l'ufficio competente provvede ad ordinare al concessionario, con almeno quindici giorni di preavviso, la data in cui il suolo dovrà essere reso libero di parte o di tutti gli arredi. Gli oneri derivanti dalla rimozione restano a carico del concessionario.

In caso d'inerzia ovvero d'inadempimento provvederà il Comune addebitando le spese al concessionario.

2. La concessione di occupazione suolo pubblico può essere temporaneamente sospesa con provvedimento, ogni qualvolta nella località interessata debbano effettuarsi lavori di pubblico interesse.
3. Nei casi di sospensione, il concessionario sarà esonerato dal pagamento dei tributi locali in ragione del tempo di sospensione della concessione. La rimozione spontanea o forzata ed il riallestimento del dehors a cura del medesimo concessionario risulteranno da appositi verbali.

Art.17 – SANZIONI

1. Le violazioni delle condizioni generali e particolari, disciplinanti le concessioni di suolo, determinano l'applicazione delle specifiche sanzioni già previste dalla normativa vigente con riferimento a ciascuno degli illeciti previsti dal codice della strada, dal regolamento di polizia municipale, dalle ordinanze sindacali, nonché con riferimento a quanto definito quale condizione speciale dal provvedimento concessorio.
2. L'accertamento da parte degli organi di polizia del verificarsi di violazioni a carico dei concessionari, oltre alla irrogazione delle sanzioni specifiche ad opera del soggetto accertatore, dà luogo alla comunicazione di quanto accertato all'ufficio competente al rilascio del titolo concessorio.
3. Le sanzioni amministrative a carico dei soggetti esercitanti occupazioni di suolo abusive sono quelle già definite dal vigente "Regolamento per le occupazioni di spazi ed aree pubbliche", salvo l'applicazione di ulteriori sanzioni stabilite dalla Amministrazione Comunale.
4. L'accertamento di violazioni a carico del concessionario, ovvero di occupazioni abusive, determina, oltre

l'applicazione delle sanzioni ordinarie, l'applicazione della sanzione accessoria della immediata rimozione di ogni difformità rilevata dagli organi di controllo; tale accertamento va immediatamente comunicato al SUAP e comporta la sospensione o revoca dell'autorizzazione da notificarsi all'interessato ad opera del Responsabile del Settore Tecnico-SUAP.

Art.18 – RISARCIMENTO DANNI

1. Qualsiasi danno arrecato in fase d'allestimento o rimozione del dehors, al suolo o sottosuolo pubblico ed alle sue dotazioni ed in genere al patrimonio pubblico, compreso alberi e giardini, dovrà essere risarcito dal concessionario.
2. Il Concessionario risponde in ogni caso per la produzione di danni all'Ente od a terzi connessa con l'occupazione attraverso le strutture collocate, nonché con l'utilizzo delle medesime, esonerando il Comune in ordine ad ogni inerente richiesta risarcitoria per la relativa responsabilità.

Art. 19 – OCCUPAZIONE ABUSIVA DI SUOLO PUBBLICO

1. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors senza la prescritta concessione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale cui il dehors è funzionalmente connesso, a seguito di motivata diffida del Comune recante specifica descrizione delle contestazioni rilevate, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi mediante la rimozione dell'occupazione abusiva entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione.
2. Qualora il titolare dell'esercizio cui il dehors è annesso non provveda nel termine fissato al ripristino dello stato dei luoghi le strutture saranno rimosse d'ufficio con spese a suo carico.
3. Il materiale rimosso verrà conservato in locali od aree idonee, con addebito delle spese sostenute per la rimozione, il trasporto e la custodia. Detto materiale sarà tenuto a disposizione dell'interessato per 60 giorni; scaduto tale termine si provvederà ad emettere provvedimento di confisca. Nessun indennizzo è dovuto per il deterioramento delle attrezzature eventualmente verificatosi per le operazioni di smontaggio, trasporto o per qualsiasi altra causa di forza maggiore. Delle relative operazioni si dovrà dare atto in apposito verbale di rimozione.

Art. 20 – NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente qui disciplinato si fa rinvio alle norme attualmente vigenti, fra cui:
il D. L.vo 285/1992 e s.m.i., (codice della strada);
il D.p.r. 380/2001 e s.m.i.
le norme urbanistiche comunali;

la normativa igienico-sanitaria;
i Regolamenti Comunali;

ART. 21 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Il presente Regolamento sostituisce in conformità alla legislazione vigente in materia ogni contraria disposizione contenuta in pregressi regolamenti approvati in materia dall'Ente.
2. Tutti i dehors e le occupazioni di suolo con arredi attualmente esistenti sul territorio, dovranno essere adeguati alle disposizioni contenute nel presente Regolamento entro un anno dall'entrata in vigore del presente Regolamento.
3. Per i dehors esistenti privi di titolo abilitativo si applica il sistema sanzionatorio di cui all'art. 17 del presente regolamento.
4. Degli obblighi previsti dalle precedenti disposizioni si provvederà a darne ampia divulgazione nei modi più opportuni.
5. Le concessioni per l'occupazione di suolo pubblico finalizzata all'installazione di dehors faranno espresso richiamo alla conoscenza del concessionario delle presenti norme.
6. Il presente Regolamento entra in vigore nello stesso giorno in cui la relativa delibera di approvazione diviene efficace.

ART. 22-ALLEGATI TECNICI

I. Costituiscono allegati tecnici del presente regolamento:

Tavola A1- Dehors Tipologia A

Tavola A2- Dehors Tipologia B

Tavola A3- Dehors Tipologia C

Scheda P1 – Tipologia di Dehors;

Scheda P2 – Tipologia di Dehors;

Scheda P3 – Tipologia di Dehors;

Scheda P4 – Tipologia di Dehors;

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'INSTALLAZIONE DEHORS

marca da bollo
da euro 16

Spett. Sportello Unico per le attività produttive
del Comune di Succivo
Pec: suap@pec.comune.succivo.ce.it

R
i
c
h
i
e
d
e
n
t
e

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov. _____ il ____ / ____ / _____

Cittadinanza _____ Cod. Fisc. _____

Residente in (Via/Corso/Piazza ...) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

• E - Mail _____ • P.E.C. _____

In qualità di	• Imprenditore / Titolare	• Legale Rappresentante della seguente Società
	• Altro (specificare):	

(Da compilare in caso di Società)

Denominazione o Ragione Sociale _____

Con sede legale in (Via/Viale/Corso/Piazza) _____ n. _____

Comune di _____ Prov. _____ CAP _____

Tel. _____ Fax _____

• E - Mail _____ • P.E.C. _____

Codice Fiscale dell'impresa _____

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) _____

<p>Con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di _____ con n. _____</p> <p>• Con iscrizione alla sezione speciale artigiani del Registro delle Imprese di _____ con n. _____</p>

CHIEDE

- il rilascio dell'autorizzazione all'installazione su area privata di n. _____ dehors;
- il rilascio del provvedimento unico (concessorio ed autorizzatorio) all'installazione su suolo pubblico o ad uso pubblico di n. _____ dehors;
- l'ampliamento della superficie del dehors autorizzato con provvedimento n. _____ del ___/___/_____ da mq. _____ a mq. _____;
- il rinnovo annuale del provvedimento n. _____ del ___/___/_____;

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

A) che l'area oggetto di occupazione è annessa a:

- a pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande, avviato con autorizzazione/scia n. _____ del ___/___/_____;
- attività esercitata da impresa artigiana alimentare in sede fissa iscritta nella sezione speciale artigianato abilitata alla vendita diretta al pubblico per il consumo immediato sul posto con scia di vicinato¹ prot. n. _____ del ___/___/_____;

B) di conoscere e di accettare tutte le condizioni contenute nel vigente regolamento comunale per le occupazioni di suolo pubblico e privato con dehors, annessi a pubblici esercizi di somministrazione ed imprese artigiane alimentari approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____;

C) di aver preso visione dei progetti tipo, dei materiali e dei colori indicati nelle schede e negli allegati tecnici del vigente regolamento comunale per le occupazioni di suolo pubblico e privato con dehors, annessi a pubblici esercizi di somministrazione ed imprese artigiane alimentari approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. _____ del _____;

D) di essere consapevole che qualunque eventuale danno o incidente a persone o cose pubbliche e/o private sarà a totale carico del concessionario, restando il Comune di Succivo esonerato da qualsiasi responsabilità,

E) di voler installare n. _____ dehors, avente/i le seguenti caratteristiche:

TIPOLOGIA DI DEHORS

• tipologia A

• tipologia B

• tipologia C²

AREA DI INSTALLAZIONE DEL DEHORS

• zona A - centro storico (come perimetrato dal vigente PRG)

• zona B - area urbana (tutte le altre zone non incluse nella zona A)

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE

¹ ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della Legge Regione Campania n. 1/2014 solo agli esercizi commerciali che vendono prodotti alimentari, fatto salvo l'obbligo dell'osservanza dei requisiti igienico-sanitari, è consentito il consumo immediato dei medesimi prodotti, utilizzando i locali e gli arredi dell'azienda, con l'esclusione del servizio assistito di somministrazione e delle attrezzature ad esso direttamente finalizzate.

² Vietata nelle seguenti aree: piazza Matteotti, piazza Gramsci, piazza Annunziata, piazza San Nicola, piazza Municipio, piazzetta pro loco, piazza Cristoforo Colombo, piazza Camposcino

- su suolo pubblico, con una superficie di mq. _____³
- su suolo privato gravato da servitù di uso pubblico, con una superficie di mq. _____⁴
- su suolo privato, con una superficie di mq. _____⁵, di proprietà del sig./sig.ra/condominio _____ di cui si detiene la piena disponibilità in forza del seguente titolo giuridico: _____

CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE

- permanente (di durata non inferiore ad un anno e non superiore a tre anni dal rilascio dell'autorizzazione)
- temporanea dal ____/____/____ al ____/____/____ (inferiore ad un anno)

ORARIO DI OCCUPAZIONE

dalle ore _____ alle ore _____

ALTRESI' DICHIARA

- che l'area oggetto di occupazione, mediante collocazione di elementi di arredo degli spazi all'aperto è prospiciente o comunque limitrofa⁶ al proprio pubblico esercizio o annessa alle imprese artigiane di produzione e trasformazione alimentare;
- che le installazioni saranno conformi al codice della strada e alle prescrizioni normative applicabili alle occupazioni di suolo pubblico a tutela della viabilità, della sicurezza, ecc. e che non rappresenteranno un pericolo per la sicurezza stradale per i veicoli in transito e per i suoi avventori;
- che l'area oggetto di installazione non insiste su sede stradale soggetta a divieto di sosta o a fermata di mezzi di trasporto pubblici;
- che il dehors sarà/saranno collocati ad una distanza (con esclusione dei tavolini e degli ombrelloni) non inferiore a mt. uno dal tronco di alberi;
- che il dehors non interferirà con le reti tecnologiche (chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, segnaletica verticale ed orizzontale, tabelle di toponomastica, illuminazione ecc);
- che il dehors sarà installato in modo da non occultare la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi riconosciuti dal Comune di Succivo;
- che l'autorizzazione all'installazione è rilasciata facendo salvi i diritti di terzi;

SI IMPEGNA

- a garantire il decoro e la fruibilità dello spazio pubblico, di uso pubblico e /o privato con particolare riguardo alla qualità degli spazi urbani, alla tutela dei beni storico-culturali e paesaggistici, assicurandone il corretto uso secondo principi di sicurezza, di qualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino.
- a garantire la regolare pulizia ed igienizzazione delle aree concesse;

Data ____/____/____

Firma _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.Lgs. n. 196/2003)

Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

³ massimo 40 mq. in zona A e 60 mq. in zona B - limite valido per tutte le tipologie di dehors

⁴ massimo 40 mq. in zona A e 60 mq. in zona B - limite valido per tutte le tipologie di dehors

⁵ massimo 120 mq. in zona A e 200 mq. in zona B - limite valido solo per i dehors di tipologia B e C

⁶ per i soli dehors di tipologia A

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP.

Titolare del trattamento: SUAP del Comune di Succivo.

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali.

Data ____/____/____

Firma _____

ALLEGA:

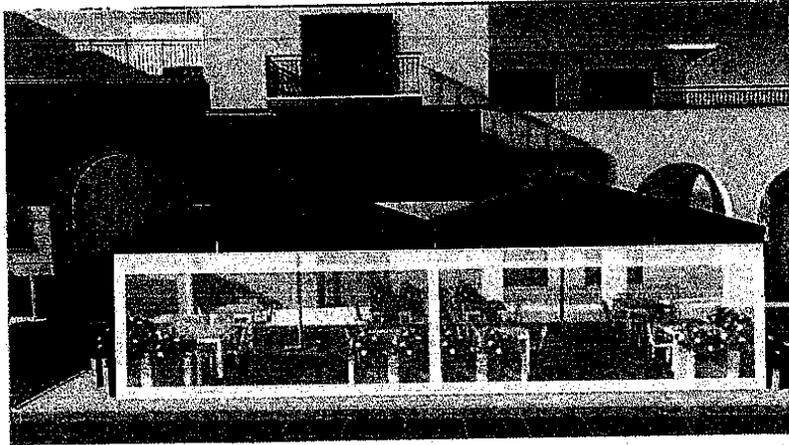
- ricevuta di versamento dei diritti di istruttoria (euro 50 per le occupazioni permanenti e di euro 25 in caso di occupazioni temporanee);
- ricevute di versamento attestanti la regolarità dei pagamenti e degli oneri tributari comunali (in caso di richiesta di rinnovo);
- stralcio planimetrico in scala 1:2000 della zona interessata dall'occupazione;
- estratto di mappa rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
- planimetria catastale;
- planimetria quotata in scala adeguata (1:200) con indicazione delle aree in cui si chiede l'installazione del dehors;
- rappresentazione del dehors ed area di ingombro, delle aree di passaggio, delle interferenze con la viabilità pedonale, ciclabile, veicolare ecc in scala adeguata;
- fotografie frontali e laterali del luogo ove il dehors dovrà essere inserito;
- progetto in scala 1:50 o 1:20, completo di pianta, prospetti e sezioni, viste prospettiche, render con foto inserimento, dal quale si evidenzia l'area dell'occupazione richiesta, o stato di fatto dell'area da occupare prima dell'intervento, e la simulazione dell'area con le installazioni di arredo nello spazio pubblico o di uso pubblico di progetto⁷;
- relazione tecnica asseverata ed esplicativa delle condizioni generali e particolari dello stato dei luoghi, del progetto di arredo degli spazi pubblici e/o privati, dei materiali impiegati, degli elementi significativi di arredo⁸;
- nulla osta del proprietario dell'edificio (condominio) e del proprietario dell'unità immobiliare qualora la struttura da realizzare venga posta a contatto di un edificio o su area privata;
- nulla osta del proprietario dell'edificio (condominio), del proprietario dell'unità immobiliare e dell'esercente del negozio adiacente qualora l'occupazione si estenda anche in aree limitrofe rispetto alla proiezione del pubblico esercizio richiedente;

⁷ la rappresentazione dello stato dei luoghi deve contenere tutti gli elementi presenti nel sito prescelto, quali alberature, cestini, fioriere, caditoie ecc. Installati dalla pubblica amministrazione, che possono impedirne la collocazione.

⁸ la relazione dovrà attestare l'idoneità statica della struttura da installare e riportare le certificazioni di idoneità statica del costruttore nel caso di strutture prefabbricate; asseverare che il dehors non costituisce pericolo per la sicurezza stradale e per i suoi avventori; asseverare la regolarità urbanistica dell'immobile principale cui annesso il dehors (con indicazione del relativo certificato/SCIA di agibilità); asseverare la conformità alla Legge n. 13/89 e al DM n. 236/89; asseverare la conformità alle norme igienico-sanitarie.

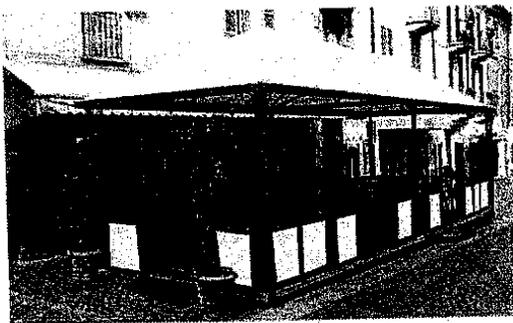
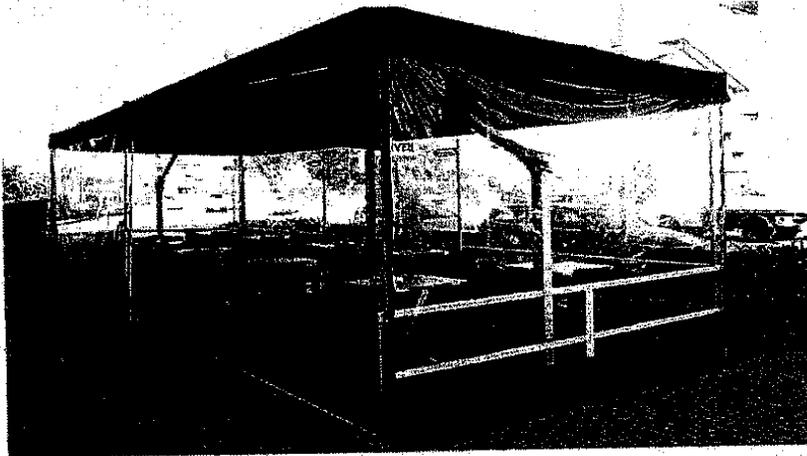
Occupazione di suolo pubblico permanente con installazione di dehors di **tipologia B.**

La tipologia B comprende: sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine, con elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali e struttura di copertura con teli, con possibilità di chiusura su più lati (massimo 3) con paramenti costituiti da materiale trasparente.

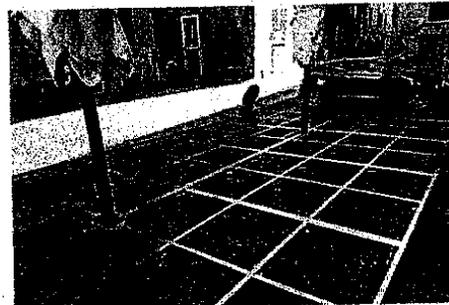


I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio;

E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.



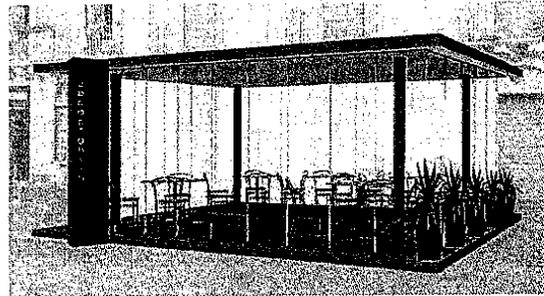
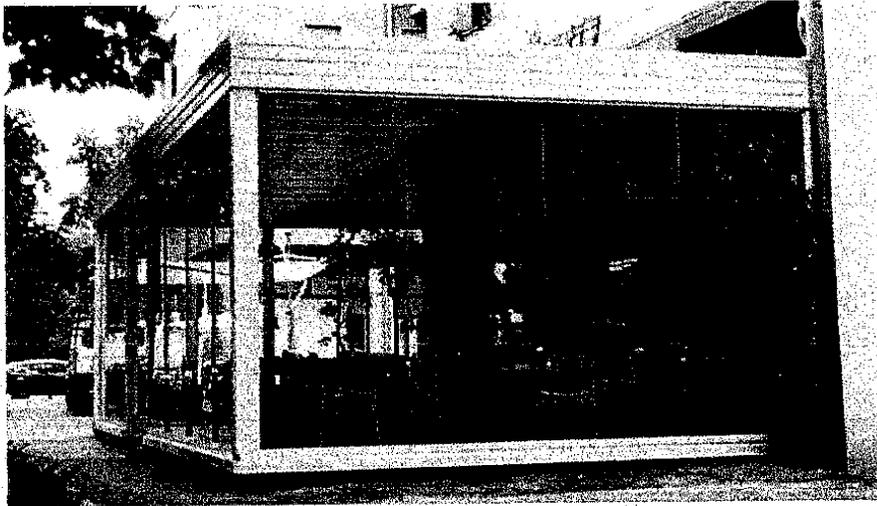
Esempi di tipologia **B.**



Esempio di Pedana

Occupazione di suolo pubblico permanente con installazione di dehors di **tipologia C.**

La tipologia C comprende: sedie, tavolini, funghi, sgabelli e poltroncine, con elementi sollevanti (pedane), elementi di delimitazione perimetrali e struttura di copertura stabile del tipo rigido e possibilità di chiusura anche rigida su più lati (massimo 3).



Esempi di tipologia **C.**

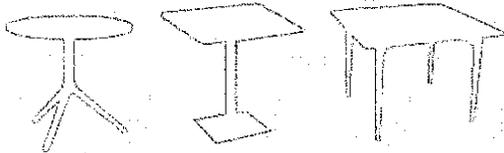
I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio; i teli di copertura nelle tonalità di bianco.
E' vietato l'utilizzo di qualsiasi altro elemento di arredo o pavimentazione, che non sia previsto dalla presente scheda.

Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

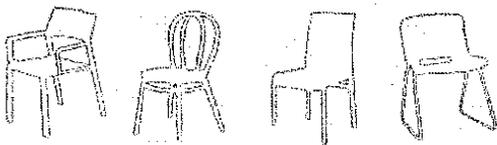
Tavoli e sedie

La disposizione di questi arredi dovrà essere ordinata in funzione delle caratteristiche dimensionali e strutturali del plateatico, tale da determinare percorsi diretti e lineari: dovranno essere disposti in modo semplice e ordinato sui marciapiedi, sulle strade o sulle piazze così da non provocare in alcun modo l'interruzione dei percorsi pedonali.

Per motivi di sicurezza è preferibile l'uso di sedie coordinate tra loro con seduta singola, e l'uso di tavolini a pianta semplice circolare o quadrata, di dimensioni contenute da 2 a 4 persone. La modularità dei tavoli consente infatti una maggiore flessibilità nella gestione degli spazi a disposizione, garantendo delle vie di fuga in caso di necessità.



Esempi di tavoli da 2 a 4 persone in diverse forme e modelli

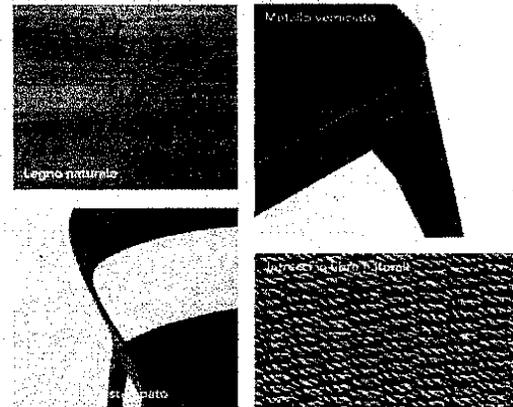


Esempi di sedute singole in diverse forme e modelli

La scelta delle forme, dei colori e dei materiali deve essere orientata ad avere il minimo impatto estetico sul contesto urbano, preferendo un design lineare.

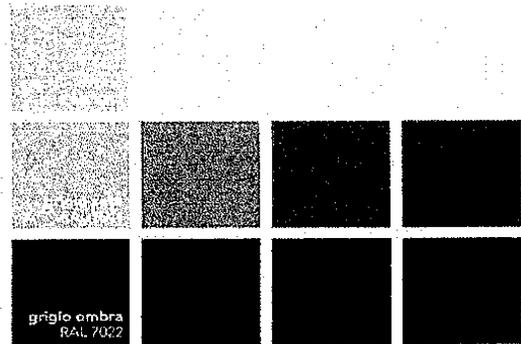
- A titolo esemplificativo sono consigliati i materiali:
- legno naturale o laccato
 - metalli naturali (alluminio, acciaio inox) e verniciati
 - materiali misti (struttura in metallo o legno, seduta e schienale in tessuto o in traverse di legno)
 - fibre intrecciate

- polipropilene stampato, rinforzato con fibra di vetro con o senza eventuale struttura in acciaio. Tavoli e sedie dovranno inoltre garantire la minimizzazione dei rumori in fase di allestimento/disallestimento delle occupazioni.



Materiali di riferimento per tavoli e sedie

Eventuali tessuti per imbottiture e tovaglie dovranno essere preferibilmente in tinta unita neutra (dal marrone al beige, avorio, bianco, dal grigio scuro al grigio chiaro), in accostamento cromatico con gli altri elementi, e mantenuti sempre in buono stato.

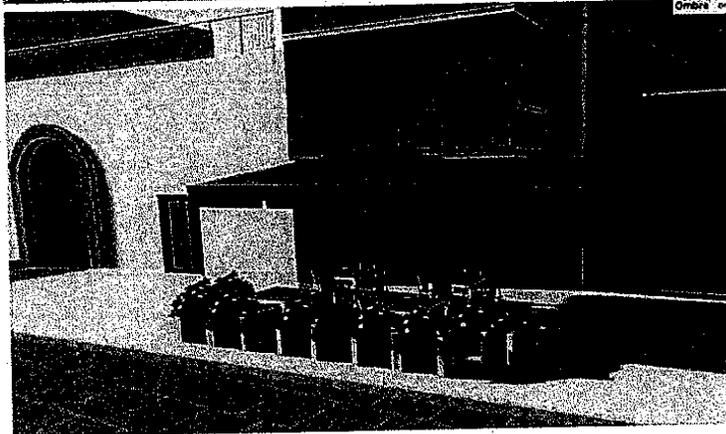
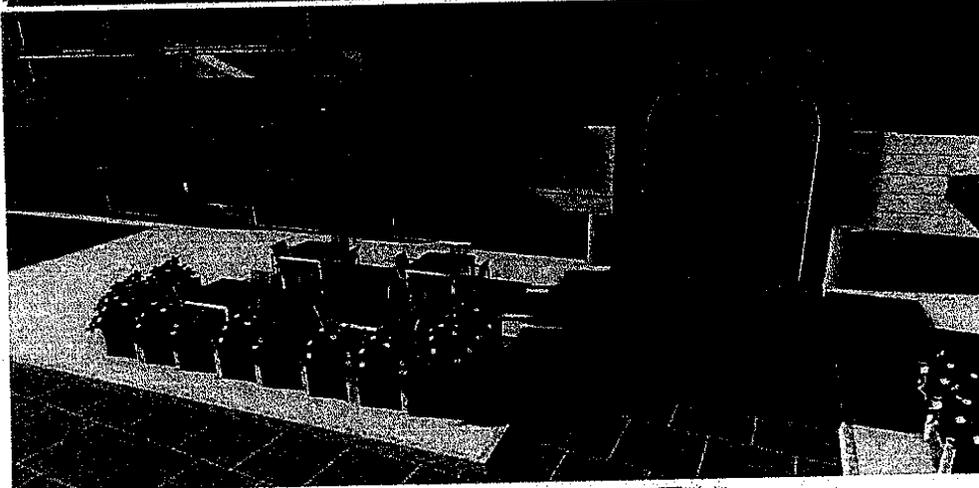
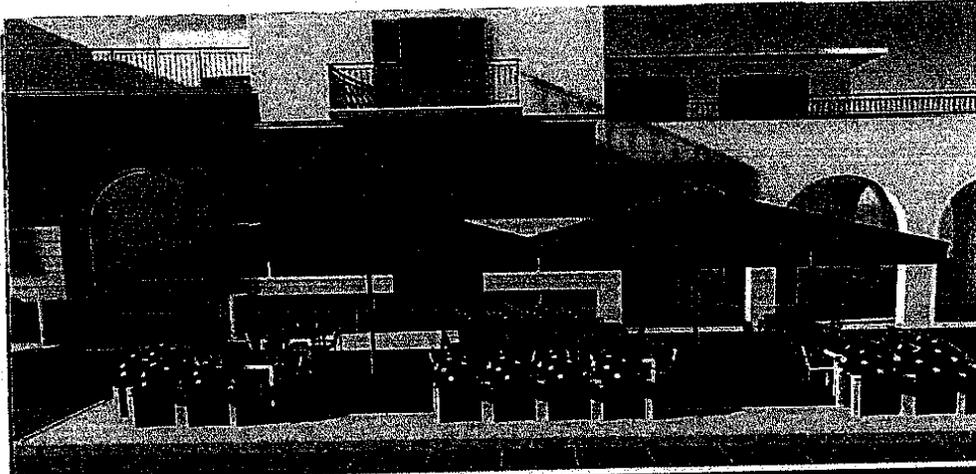


Palette colori di riferimento

Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors di **tipologia A**.

La tipologia A comprende: sedie, tavoli, funghi, sgabelli e poltroncine, con o senza elementi di copertura, ombrelloni o tende a braccio e con delimitazioni perimetrali realizzate con elementi tipo

I materiali ed i colori utilizzabili saranno esclusivamente: acciaio e alluminio nei colori silver e tonalità di grigio; resine e PVC nei colori bianco e tonalità di grigio;



Esempio di tipologia **A** con tavolini, sedute, ombrelloni e delimitazioni perimetrali facilmente removibili.

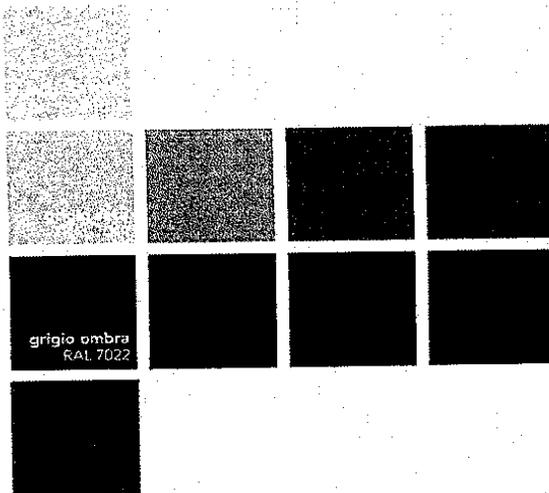
Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

OMBRELLONI

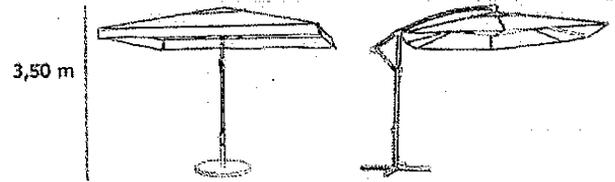
Le coperture svolgono funzione di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici e le loro caratteristiche devono essere valutate caso per caso a seconda delle necessità e del contesto in cui vengono posizionate.

Per ombrelloni si intendono quelle strutture con copertura a teli provviste di singolo appoggio al suolo. Gli ombrelloni dovranno avere copertura di forma quadrata o rettangolare in tessuto e struttura di altezza massima pari a 3,50 metri, e non dovranno sporgere rispetto al perimetro dell'occupazione autorizzata.

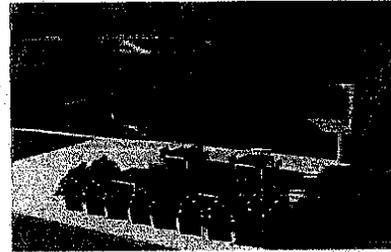
Per le coperture devono essere usati tessuti i cui colori, esclusivamente in tinta unita e preferibilmente, per un corretto inserimento nel contesto urbano, con tonalità preferibilmente neutre che risultino in sintonia con l'assetto cromatico degli edifici adiacenti e con le tonalità di fondo della zona. Nel caso di ombrelloni disposti in serie, è consentito inserire un collegamento tra gli stessi, costituito da materiale impermeabile o simile, avente la funzione di raccolta delle acque piovane.



Palette colori di riferimento



Tipologie comuni di ombrellone a palo centrale (A) e a braccio laterale (B)

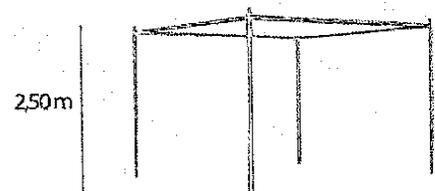


La struttura può essere in legno o metallo preferibilmente di colore naturale o verniciato grigio RAL 1044.

Il rivestimento è generalmente preferito con tessuti impermeabili o semi impermeabili (tessuti naturali impermeabilizzati, acrilici, pvc, a seconda delle esigenze). In presenza di irradiator di calore, tende e ombrelloni dovranno essere costituiti da materiale di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (DM 26/6/84).

TENDE OMBRASOLE

Per tende ombra sole si intendono tutte quelle strutture con copertura a teli provviste di più punti di appoggio al suolo, con riferimento a manufatti caratterizzati da un design lineare, per ridurre al minimo l'impatto visivo, con copertura non rigida a telo teso e non a botte e altezza massima 2,50 metri. Nel caso di occupazioni in carreggiata, si raccomanda che la copertura non abbia porzioni sporgenti rispetto al perimetro dell'area concessa (rientrante di 50 cm rispetto alla linea marginale della corsia di transito), in quanto potrebbe essere di intralcio al transito dei mezzi.



Esempio di tenda ombra sole

Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

Fioriere

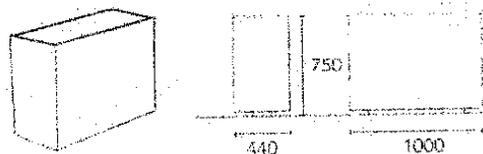
L'inserimento di fioriere è favorito per la qualità del comfort ambientale ed estetica che deriva dall'incremento del verde urbano nelle immediate vicinanze del plateatico, oltre che per la sua funzione di delimitazione dell'area occupata, ed è consentito il posizionamento su tutte le tipologie di aree. Per consentire una maggiore trasparenza e permeabilità anche con l'uso di fioriere, esse potranno essere posate in modo tale che tra l'una e l'altra vi sia uno spazio libero, con particolare riferimento agli ambiti su marciapiede e isole pedonali.

Le caratteristiche estetiche degli elementi adottati sono a discrezione del progettista. Come indicazione generale per funzionalità e omogeneità estetica è consigliato l'uso di fioriere dal design lineare con struttura di acciaio, involucro in lamiera di alluminio e finitura acrilica grigio RAL 7022, in due dimensioni di tipo rettangolare:

- più bassa e lunga, con larghezza 50 cm, nelle dimensioni 170 x 50 x H 60; 150 x 50 x H 70;



- più alta, larghezza 30-40 cm, altezza 75 cm, lunghezza variabile 70-100 cm.



In particolare consentito l'utilizzo di fioriere basse (H 50 cm) per la perimetrazione delle occupazioni in fascia di sosta lungo strade aventi limite di velocità fino a 30 km/h. Nelle strade locali, con velocità

superiori a 30 Km/h è necessario l'utilizzo di fioriere di altezza 75 cm.

Nelle stesse strade, per efficacemente mitigare l'inquinamento di prossimità derivante dal passaggio delle auto, è consigliabile adottare delle essenze arbustive di 1,50 m (compreso il vaso).

È suggerita in generale la messa a dimora di piante che supportino il comfort e il benessere degli utenti, con caratteristiche ombreggianti, ornamentali, ma che allo stesso tempo siano adatte al clima resistendo alle diverse temperature e in considerazione dell'esposizione alla luce solare e al vento.

Infine si riporta di seguito un elenco non esaustivo di alcune specie non consigliate in relazione agli effetti negativi sui livelli di inquinamento atmosferico, in quanto impattano negativamente sui livelli di alcuni inquinanti quali l'ozono: *Callistemon citrinus*, *Myrtus communis*, *Cytisus spp.*, *Prunus spinosa*, *Cistus ladanifer*.

Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

Elementi di delimitazione

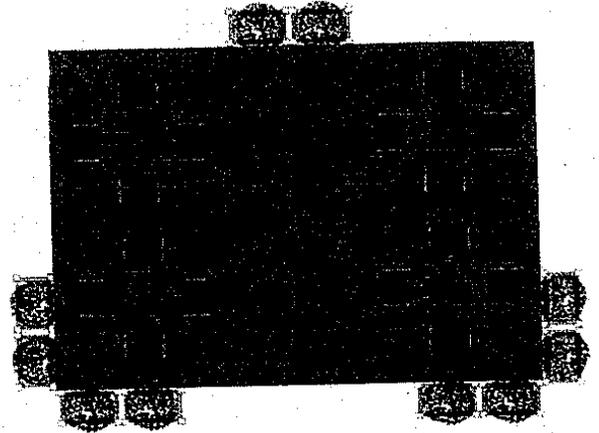
A delimitazione delle aree occupate possono essere adottati e posizionati elementi quali fioriere, parapetti e paraventi, con limitazioni in base alla tipologia di area su cui insiste l'occupazione.

Su marciapiedi, isole pedonali e aree verdi, al fine di garantire la piena fruibilità degli spazi pubblici e la regolarità dei flussi pedonali in tali aree, non è consentita la delimitazione continua degli spazi occupati.

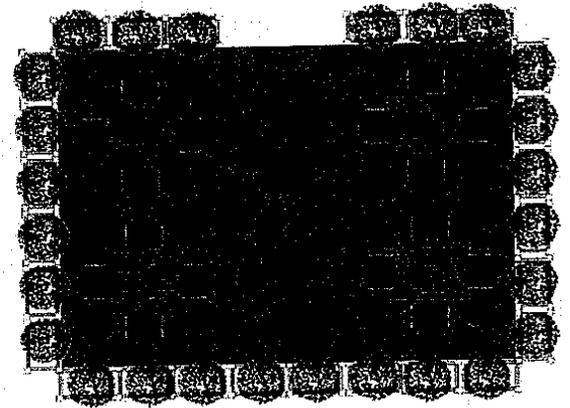
È possibile invece adottare soluzioni discontinue con vasi e fioriere per meglio identificare l'area occupata. Sarà inoltre possibile valutare da parte delle competenti strutture organizzative dell'Ente, il posizionamento di barriere paravento continue nel solo periodo invernale dal 31 ottobre al 30 aprile, nell'ottica di consentire, per le occupazioni su spazi pedonali, una mitigazione delle condizioni climatiche proteggendo dal freddo e dagli agenti atmosferici.

Occupazioni su marciapiede,

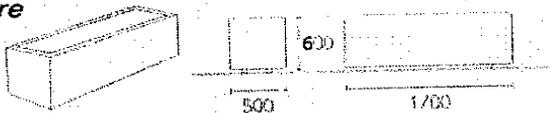
SI



NO



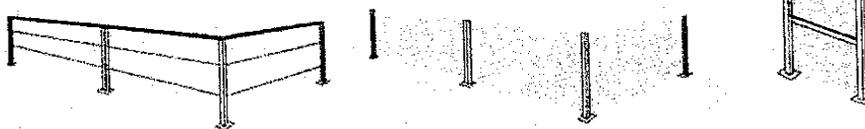
Fioriere



- più alta, larghezza 30-40 cm, altezza 75 cm, lunghezza variabile 70-100 cm.

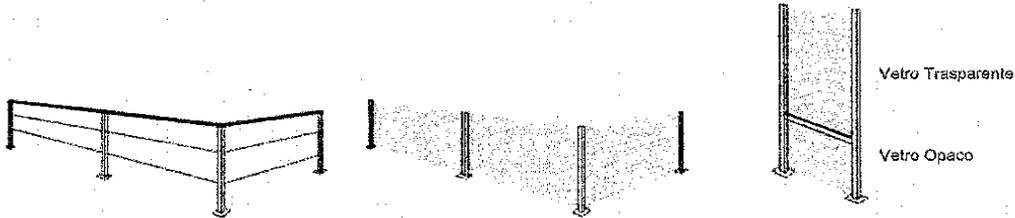


Parapetti e barriere paravento



Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

Parapetti e barriere paravento



Tipologie di parapetti e barriere paravento

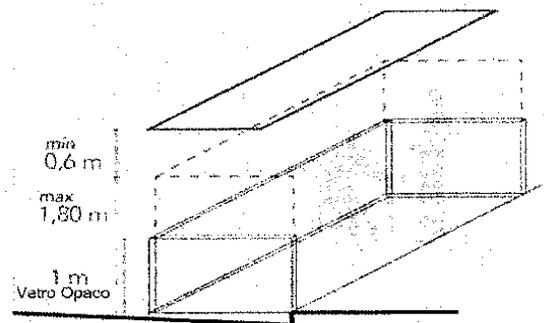
Le barriere paravento possono essere adottate solo periodo invernale in quanto possono esercitare una funzione di mitigazione dal freddo.

Sono preferibili barriere completamente trasparenti, per garantire sicurezza e massima permeabilità visiva dello spazio.

Gli elementi devono avere altezza massima di 1,80 metri e comunque mantenere un'apertura di minimo 60 cm dalla copertura per garantire una corretta aerazione dell'occupazione. Recinzioni e paraventi devono inoltre in ogni caso garantire la percezione visiva complessiva del contesto urbano, dunque essere aperti o trasparenti, o al più opachi fino a un'altezza massima di 1 metro dal piano di calpestio, come ad esempio nel caso di uso di fioriere.



Esempio di barriera con l'inserimento di un pannello di vetro opaco per un'altezza di 1 mt da terra



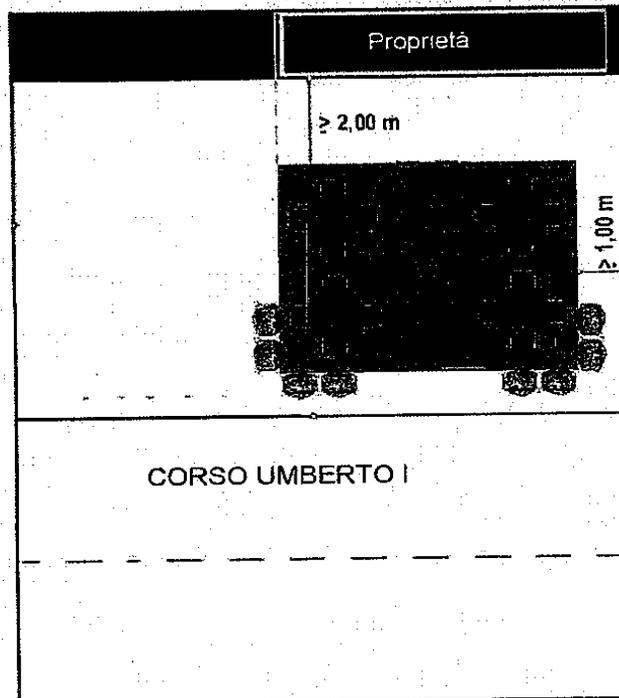
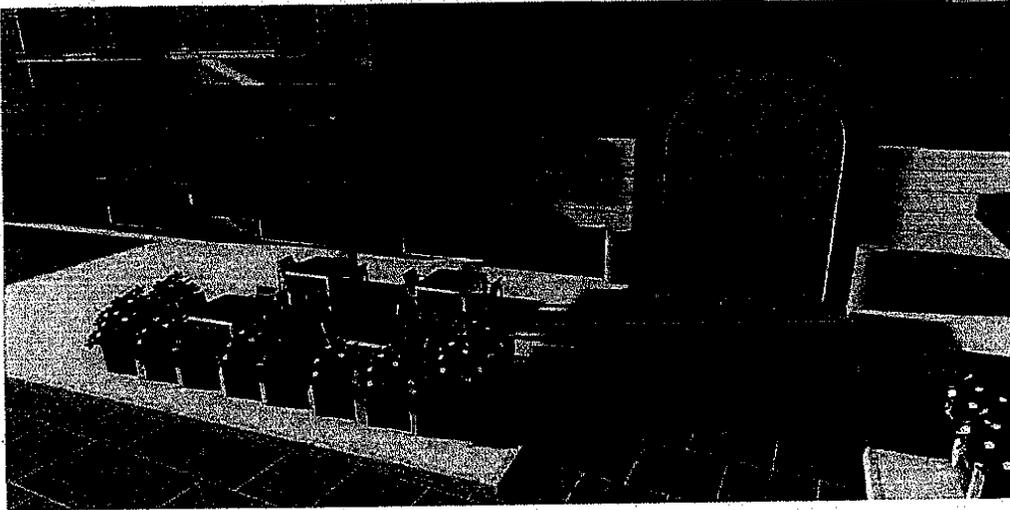
Parapetti e paravento devono essere fissati alle pedane (ove autorizzate), o al suolo unicamente mediante ancoraggi amovibili posti in opera a secco, e cioè senza comportare l'esecuzione o demolizione di opere quali getti in calcestruzzo, muri di mattone o altri materiali cementati.

Le stesse dovranno essere di materiale trasparente con caratteristiche antirottura (plexiglas, lastre di policarbonato trasparente, vetro infrangibile o simili) e facilmente asportabili.

La finitura consigliata per barriere e paraventi è il grigio RAL 7022.

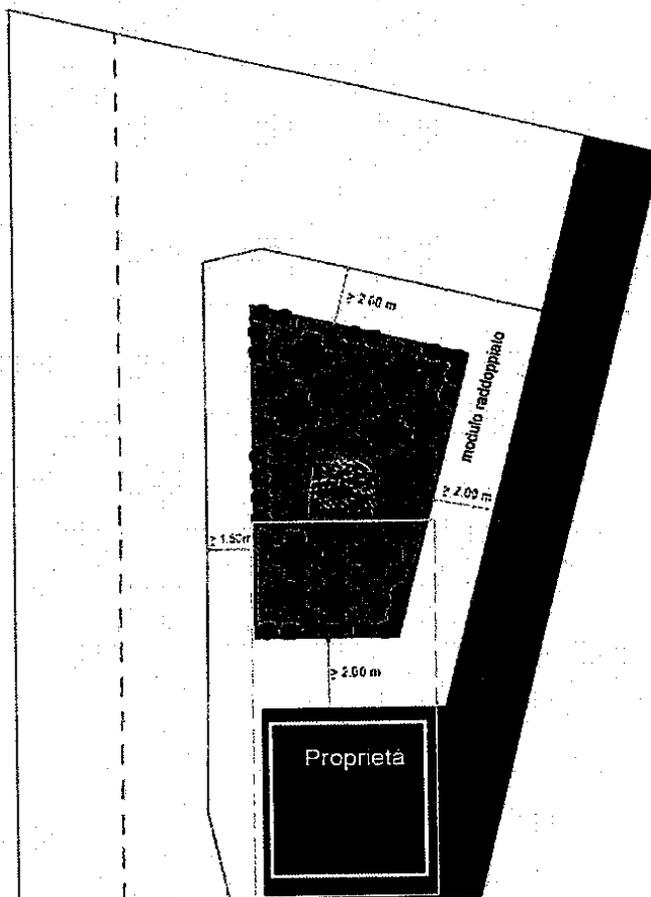
Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

- Gli stalli devono essere posizionati come riporta il grafico
- Devono essere rispettate le distanze degli stalli dai confini come indicati dal grafico.
- Il modulo degli stalli va compreso nei confini di proprietà, rispettando le distanze come da grafico
- Il modulo degli stalli può essere raddoppiato/aumentato solo dopo l'assenso dell'Amministrazione Comunale



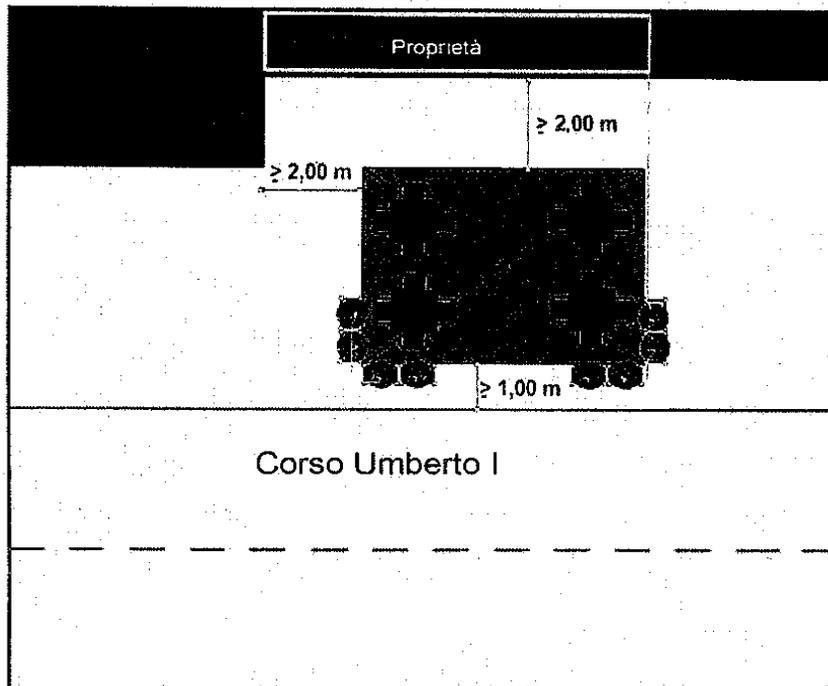
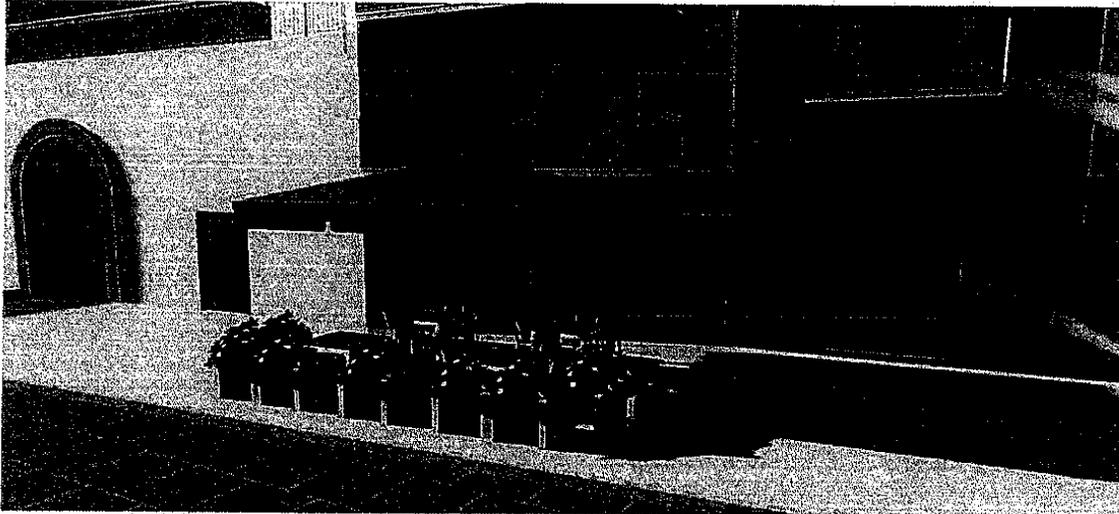
Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

- Gli stalli devono essere posizionati come riporta il grafico
- Devono essere rispettate le distanze degli stalli dai confini come indicati dal grafico.
- Il modulo degli stalli va compreso nei confini di proprietà, rispettando le distanze come da grafico
- Il modulo degli stalli può essere raddoppiato/aumentato solo dopo l'assenso dell'Amministrazione Comunale



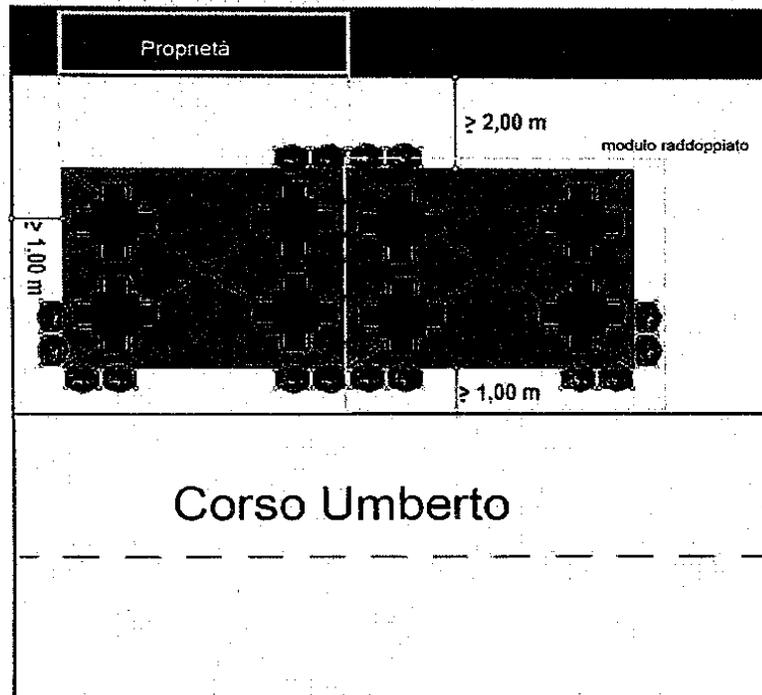
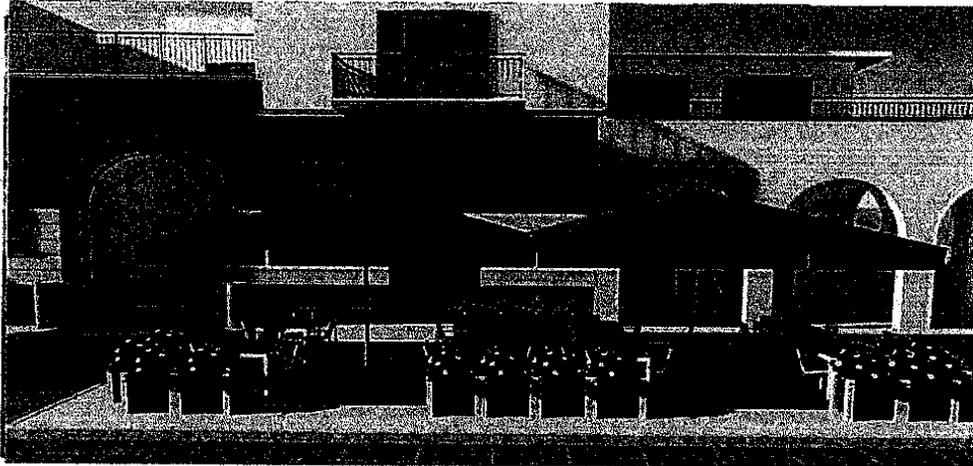
Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

- Gli stalli devono essere posizionati come riporta il grafico
- Devono essere rispettate le distanze degli stalli dai confini come indicati dal grafico.
- Il modulo degli stalli va compreso nei confini di proprietà, rispettando le distanze come da grafico
- Il modulo degli stalli può essere raddoppiato/aumentato solo dopo l'assenza dell'Amministrazione Comunale



Occupazione di suolo pubblico con installazione di dehors

- Gli stalli devono essere posizionati come riporta il grafico
- Devono essere rispettate le distanze degli stalli dai confini come indicati dal grafico.
- Il modulo degli stalli va compreso nei confini di proprietà, rispettando le distanze come da grafico
- Il modulo degli stalli può essere raddoppiato/aumentato solo dopo l'assenso dell'Amministrazione Comunale



IL CONSIGLIO COMUNALE

Ascoltati i seguenti interventi:

- Il Presidente dichiara quanto segue. Vi sono tre tipologie di dispositivi A, B e C. Lo scopo è rilanciare le attività, utilizzando il suolo pubblico non gratis. Il Regolamento stabilisce le prescrizioni tecniche, contemperando l'esigenza del migliore decoro urbano.
- Il Consigliere – Assessore Serra afferma che il Regolamento viene fuori dal confronto con le categorie di settore e non è calato dall'alto e che lo scopo è migliorare il decoro urbano.
- Il Consigliere Pastena afferma quanto segue. È un Regolamento studiato. È normato anche l'utilizzo del suolo privato, per cui chiede di sapere se è per una questione di decoro, in quanto si rischia di ostacolare e non favorire le attività commerciali.
- Il Consigliere Donelli chiede di sapere perché è disciplinato anche il suolo privato.
- Il Presidente risponde che lo scopo è ampliare il decoro del paese, in ossequio alla storia della comunità, e che l'osservanza del Regolamento è affidata soprattutto al buon senso.
- Il Consigliere Dell'Aversana afferma che a Succivo già ci sono i dehors, ai quali è favorevole, purchè rispettino tassativamente l'ambiente, anche se nel centro storico non sono comunque belli.
- Il Sindaco afferma quanto segue. L'esigenza del Regolamento è dovuta a quello che si vede nel centro storico, affidato al gusto degli operatori economici. L'occupazione di suolo pubblico già è regolamentata. Qui si vuole che il centro del paese sia caratterizzato da armonia dei colori ed elementi. Appena saranno completati i lavori alla piazza ed ai marciapiedi, la regolamentazione sarà ancora più importante. Bisogna conciliare le esigenze dell'Amministrazione con quelle dei commercianti.

Tutto ciò premesso, con la seguente votazione espressa in modo palese per alzata di mano:

PRESENTI: 11; ASSENTI: 2

FAVOREVOLI: 11

DELIBERA

Di approvare integralmente la soprariportata proposta di deliberazione.

IL PRESIDENTE

Ing. Aniello Tessitore

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Carlo Della Peruta

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL RESPONSABILE del SETTORE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

ATTESTA

che la presente deliberazione è all'Albo Pretorio Comunale conforme all'originale dal _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi _____ ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267



Il Responsabile

[Handwritten signature]

ESECUTIVITA'

- dà atto che la deliberazione di cui al presente verbale è immediatamente eseguibile a far data dall'approvazione, ai sensi del IV comma dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000
- x attesta che la deliberazione di cui al presente verbale diventa esecutiva alla data di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.lgs 267/2000

Succivo,



Il Responsabile del settore

[Handwritten signature]